

***Alla cortese attenzione del Sig. Sindaco Riccardo Molla***

Le scrivo in qualità di Presidente della Scuola Materna Don Giuseppe Airaghi, come Parroco della Parrocchia Presentazione del Signore e come cittadino di Mesero.

Questa lettera la consegno a Lei, all'Amministrazione che presiede, alle coalizioni politiche che si trovano all'opposizione e all'attenzione della Comunità cristiana che in nome del Vescovo sono chiamato a presiedere. Spero così, che ogni possibile fraintendimento possa svilirsi sul nascere e al suo posto emerga un parlare franco e schietto.

Volutamente lascio da parte quello che potrei riprendere in risposta ai diversi "articoli" comparsi sui giornali in questi ultimi mesi e che direttamente o indirettamente mi hanno coinvolto a proposito della Scuola Materna e del suo futuro.

Pare che sia ormai deciso e definitivo il progetto relativo alla costruzione di un nuovo edificio dedicato alla Scuola dell'Infanzia a Mesero a carico dei cittadini Meseresi, e pare anche che la somma per la sua realizzazione non sia per nulla trascurabile!

*"A bocce ferme"*, come potremmo dire in questo periodo di pausa estiva, mi sembra doveroso che si sviluppino alcune riflessioni, rimettendo in gioco la possibilità di un nuovo coinvolgimento della Parrocchia, anche a fronte di alcuni sviluppi negativi che si stagliano all'orizzonte e che ricadono primariamente su tutte le famiglie con bambini in età di Scuola Materna e di riflesso su tutti i cittadini del nostro Comune.

Come Lei sa, da anni la Parrocchia di Mesero ha provveduto non solo all'edificio, ma anche all'organizzazione scolastica e alla sua fruizione educativa, garantendo un buon servizio a costi contenuti, mentre i contratti del personale sono andati crescendo. Certo, al fianco della stessa, c'è sempre stato il Comune, con contributi una tantum o nella forma consentita dalla legge e cioè nella forma delle convenzioni!

Tuttavia, se da un lato mi preme dire che la scuola Materna non è propriamente una priorità parrocchiale (dovrebbe essere dello Stato!), dall'altro lato il servizio sussidiario che abbiamo reso sin qui, intendiamo perseguirlo anche per il futuro, ma a condizioni tali per cui sia la Scuola come le Famiglie siano messe nella possibilità di affrontare con serenità la crescita dei bambini e la loro educazione. La Curia Arcivescovile, che sovrintende e tutela le Parrocchie, e che spesso è stata tirata in ballo a sproposito (mi si consenta!) ha il compito e il dovere di consigliare al meglio la Comunità parrocchiale e il suo legale rappresentante, lasciando comunque alla stessa la possibilità di giungere a una decisione anche autonoma, ma argomentata e ben precisa sotto tutti i profili e, se necessario, scoraggiare il perseguimento di qualunque soluzione che la metta in difficoltà o in pericolo. In questo ambito ben preciso, la Curia si è mossa in modo chiaro e inequivocabile, senza impedire un possibile sviluppo ulteriore del dialogo con l'Amministrazione. Da quei colloqui, a cui ha partecipato direttamente e indirettamente anche lei, si evince che il margine di manovra consista quasi esclusivamente nello spazio e nei contenuti di una convenzione da studiare ad hoc, sempre che non si voglia trovare un'altra soluzione una tantum!

Se per il futuro non ci fosse garantito il contributo per convenzione (sulla carta sono 40.000,00 ma in realtà sono 38.000,00!) giungeremo a delle conclusioni che finiranno inevitabilmente per incidere negativamente sul budget di famiglie, già provate dalla crisi economica e dal costo della vita fuori controllo: il prossimo anno dovremmo chiedere alle famiglie una retta mensile di almeno 200,00 euro e non già di 150,00 come è adesso (tenendo presente che i fondi statali e regionali vanno assottigliandosi sempre più!). Ma questa situazione si ripresenterà tale e quale anche per gli utenti della Scuola comunale o pubblica che nascerà: la gestione ordinaria del nuovo istituto finirà per chiedere rette mensili a carico della collettività e delle famiglie tutte da quantificare! E non è finita: la struttura che si progetta e si spera di realizzare non sarà a vantaggio esclusivo delle famiglie di Mesero, ma del comprensorio scolastico di Mesero, Marcallo con Casone e Boffalora sopra Ticino. Quanti saranno in definitiva i posti per i bambini di Mesero?

Mi domando: perché complicarci la vita? Perché, in questo periodo così pesante e imprevedibile, caricarci di pesi che non siamo e non saremo in grado di portare? Non è meglio perseguire la via della sussidiarietà con maggiore convinzione e lungimiranza? Sul vostro versante, facendo scelte politiche che vi chiederanno sacrifici, senza risvolti pericolosi per il futuro!?

Vengo al dunque: alla nostra Scuola può aggiungersi una quarta sezione! Nonostante tutte le previsioni "apocalittiche" dello scorso febbraio che ci davano per *inadeguati* nell'accoglienza dei bambini, tutte le famiglie che hanno fatto richiesta hanno visto la loro domanda accolta e programmata per il prossimo settembre. Ma torniamo a noi, la quarta sezione potrebbe costare qualcosa come 300 mila euro (più o meno!). Sulla quinta sezione, possiamo ragionare in seguito, in tempi (speriamo) meno critici come gli attuali, ben sapendo, da adesso, che la quinta sezione significa automaticamente revisione totale della struttura esistente per metterla in sicurezza sotto tutti i profili, e questo comporterà una spesa notevole.

Cosa vi chiediamo? Mettete a nostra disposizione 200mila euro come una tantum, rivedendo la convenzione con un adeguamento consono alle quattro sezioni e nella formula triennale e non annuale! Il resto la Parrocchia dovrà procurarselo da sé, rinunciando tra l'altro a un progetto che attualmente sta sul suo tavolo come obiettivo primo (pavimentazione, impianto di riscaldamento, elettrico e illuminazione della Chiesa parrocchiale)! E, se tutto andasse per il verso giusto, il prossimo settembre 2013 avremo la quarta sezione già funzionante!

A voi la parola!

Vi chiedo solo la cortesia di non andare oltre il 15 di ottobre, momento in cui dobbiamo delle risposte alla Curia e devono essere tutte scritte, nero su bianco, qualora accettaste!

Grazie dell'attenzione.

In fede

il Parroco

don Giorgio Fantoni